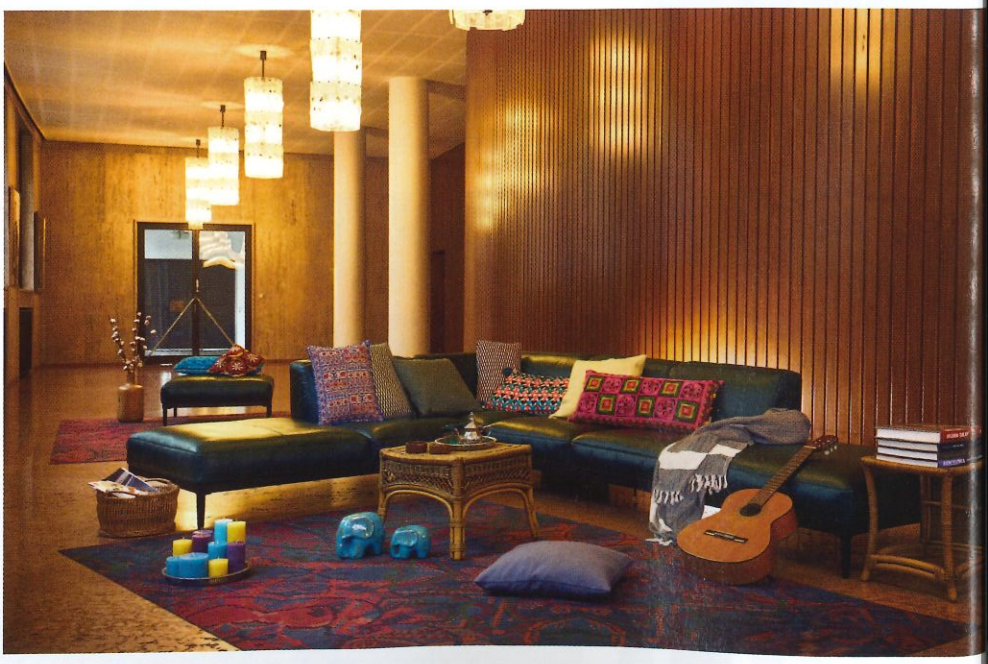
Imm Cologne, la vetrina dei nuovi stili

• Imm Cologne, che si tiene nella bella città tedesca di Colonia, nodo commerciale di importanza mondiale, è la prima fiera dell'anno dedicata all'arredamento d'interni, indiscusso punto di riferimento per il mercato internazionale del mobile dedicato alla casa e quest'anno anche all'ambiente cucina con LivingKitchen, l'area speciale che ha attirato nella città renana ben 200 espositori internazionali. L'edizione 2018, che si è svolta dal 15 al 21 gennaio, ha ospitato anche il nuovo format Pure Architects, dedicato all'arredo bagno e alla decorazione d'interni.

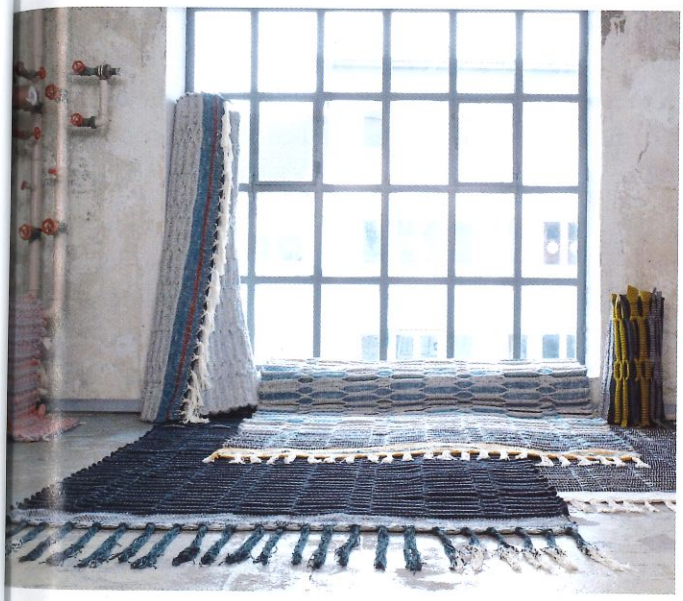
• In totale sono stati presenti ben 1.200 espositori, di cui solo il 30% tedeschi: il restante 70% è infatti composto da aziende provenienti da tutto il mondo. Gli espositori di Imm Cologne possono dunque sperare nell'acquisizione di nuovi mercati perché anche il pubblico è sempre più internazionale. Negli 11 padiglioni di Imm Cologne è stato possibile vedere le ultime tendenze dell'arredamento e le innovazioni dei prodotti in campo mondiale, anche grazie agli eventi predisposti per fornire ai visitatori una visione d'avanguardia, con la presenza di talenti affermati e di giovani architetti e designer capaci di sorprendere e di stupire.

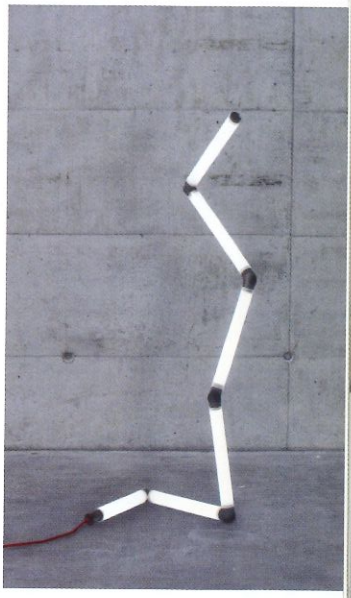
›› segue a pag. 24



Nuovi talenti

Il "Pure Talent Contest" di Imm Cologne ha premiato l'israeliano Yohay Alush per "Nocturnal Beasts",oggetto multifunzione pensato per i teenager. Sotto, altre opere scelte: i tappeti di Sophia Schulz fatti con gli scarti, l'oggetto simbiotico di Xiang Guan e la lampada di Jonas Wansing e Katharina Jakobs.

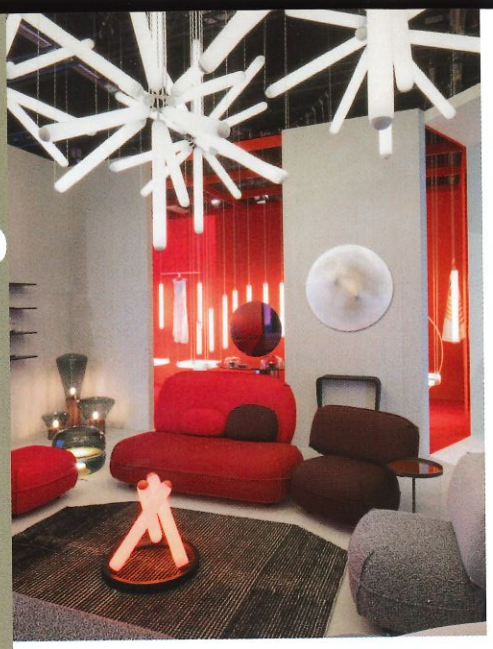




Pure Architects, il bagno è di scena

• Il bagno è stato protagonista di "Pure Architects", evento di Imm Cologne che si è dato l'obiettivo di creare un contesto ideale per dare nuovo respiro all'incontro fra domanda e offerta di un segmento sempre più importante nelle scelte d'arredo. Il bagno ha occupato una delle quattro aree tematiche del Pure Architects, insieme a rivestimenti, pavimentazioni e "smart home", con una suggestiva avenue centrale che è stata lo spazio ideale per mettere sotto i riflettori tendenze, prodotti, idee e per fare in modo che gli architetti vivano nel modo più efficace questo spazio a loro riservato.

• Molte le aziende leader che hanno deciso di prendere parte a questo progetto speciale, fra cui Antonio Lupi, Burgbad, Bette, Klafs, Vola, Geberit, Laufen, Vallone, Tece, Emco. Tanti gli italiani presenti in "Pure Architects", soprattutto nel settore rivestimenti, fra cui Florim Ceramiche, Coem, Gi Gambarelli, 41zero42, Ornamenta, Tecnografica, Glamora, Inkiostro Bianco, Londonart. Insomma, il bagno sempre più centrale nel concetto di casa come spazio di relax, dello "star bene" e del design innovativo per grandi o piccoli spazi.



Das Haus
La casa poetica e luminosa di Lucie Koldova creata per l'allestimento Das Haus

• Il nuovo format Pure Architects ha messo in primo piano il bagno e il concetto di smart home: grazie ad una installazione dedicata, i visitatori hanno potuto rendersi conto di cosa significa oggi vivere in una "casa intelligente", quale impatto hanno avuto, hanno oggi e avranno le tecnologie ormai di uso quotidiano nelle dinamiche domestiche, nuove esigenze di cui i progettisti di interni dovranno tenere sempre più conto. Gli espositori di questa sezione hanno anche avuto l'opportunità di mostrare il loro concetto di stanza da bagno, potendo realizzare e presentare ambienti nei quali sviluppare la propria visione, nella quale i visitatori hanno potuto cogliere che le linee di demarcazione fra il bagno tradizionale ed una più articolata qualità della vita stiano, di fatto, crollando. L'integrazione fra prodotti e materiali per il bagno, rivestimenti e illuminazione mettono in scena soluzioni integrate per il living del futuro.

• Il "Pure Talent Contest" ha premiato giovani e talentuosi designer con una serie di proposte di grande fascino estetico e funzionale; al contest hanno partecipato ben 671 designers da 53 Paesi, rendendo quindi molto difficile il lavoro del team dei giurati che hanno scelto oggetti verosimilmente destinati a diventare i riferimenti stilistici del futuro. Yohay Alush ha vinto il primo premio con "Nocturnal Beasts"; Alissa Arends, Leon Bucher and Yelim Kim con il loro "Fold it" table si sono aggiudicati il secondo premio, mentre il terzo è andato a Julien Manaira con il suo poetico lavoro "The once liquid plastic".

• Affascinante anche l'installazione "Das Haus 2018" realizzata da Lucie Koldova, giovane e celebre designer di Praga, che in 180 mq ha simulato un'abitazione che esprime la sua personale e innovativa visione del contemporary living. L'allestimento è stato arricchito da poetiche opere in cristalli di Boemia che la Koldova ha ambientato per creare un'atmosfera di luce pacata e rilassata, dove l'arte si intreccia abilmente nei gesti del vivere quotidiano.

Info: www.imm-cologne.com